

IL CALCIO

# Meret e il Napoli pronti a dirsi sì ma soltanto per un altro anno

di Pasquale Tina

Questo matrimonio s'ha da fare. Il Napoli e Meret sono pronti a dirsi sì. Manca soltanto la "cerimonia" ufficiale, ma il tormentone relativo al 25enne portiere friulano sta per concludersi con il lieto fine. Eppure in estate nessuno avrebbe scommesso un euro sulla permanenza di Meret. Probabilmente neanche il diretto interessato, travolto dalle tante voci sull'arrivo di un numero uno più esperto. Non solo chiacchiere, ma trattative andate in scena durante tutto il mese d'agosto. Prima il prestito di Kepa dal Chelsea, poi la tentazione di acquistare a titolo definitivo Kexin Navas dal Psg dopo l'accordo tra il 35enne costaricano e il club transalpino sulla buonuscita milionaria. Ma l'intesa non c'è stata e la storia è cambiata all'improvviso: Navas è rimasto in Francia, Meret si è ritrovato di nuovo a difendere la porta del Napoli. Stavolta senza concorrenti. Alle sue spalle, il profilo di Salvatore Sirigu è perfetto. Niente dualismo, il titolare è Meret che ha dimostrato poi in campo tutte le sue qualità: ha saputo gestire la pressione di un eventuale sostituto e le prestazioni sono salite di livello. Il rigore parato al Lecce è il simbolo dell'improvviso colpo di scena. Che ha avvicinato Meret all'azzurro. Ieri mattina, al centro tecnico di Castel Volturno, il direttore sportivo del Napoli, Cristiano Giuntoli, e Federico Pastorello, agente del giocatore, hanno messo a punto le "partecipazioni" di un accordo che adesso va solo ratificato. Ci sono diverse novità rispetto all'intesa raggiunta lo scorso luglio. La durata: Meret firmerà fino al 2024, quindi prolungherà di un anno rispetto all'attuale scadenza (prevista nel 2023). Il Napoli avrà l'opzione per aggiungere altri 24 mesi al contratto e quindi portarlo fino al 2026. L'ingaggio sarà superiore. Meret avrà un aumento e dovrebbe guadagnare 1,7 milioni più bonus. Non è prevista una clausola rescissoria. Le parti si sono salutate con una stretta di mano e la promessa di affrontare pure il discorso relativo a Gianluca Gaetano, talento cresciuto nel settore giovanile, voluto fortemente da

Spalletti.

Ma adesso la priorità è Meret. Che potrà proseguire la stagione con la tanto agognata fiducia del Napoli. Ventiquattro mesi per piacersi definitivamente e poi decidere come proseguire un rapporto che finora ha vissuto diversi alti e bassi. L'alternanza con Ospina ha frenato la sua ascesa, Gattuso e lo stesso Spalletti gli hanno preferito il colombiano che ha garantito una maggiore con-

tinuità di prestazioni. Adesso la situazione è cambiata: Meret non si sente sott'esame e la fiducia gli ha consentito di migliorare lo standard delle sue prove. Decisivo a Glasgow contro i Rangers ma anche a San Siro con il Milan. Sempre tra i protagonisti. Il primato del Napoli in campionato (e in Champions) è anche merito delle sue parate: «Vorrei smentire un altro luogo comune sul mio conto - ha spiegato - Mi faccio

sentire e comando il reparto. Ovviamente posso migliorare anche sotto questo aspetto».

Passa e chiude. Meret preferisce il profilo basso, almeno per quanto riguarda i proclami. È rientrato dagli impegni con l'Italia e si è messo subito a disposizione di Luciano Spalletti per il nuovo tour de force da affrontare con il Napoli: nel mirino c'è il Torino di Juric, domani. Meret c'è. Il matrimonio s'ha da fare.

La squadra

## Lozano stop per la fascia pronto Zerbin

L'allarme è scattato in Messico: Hirving Lozano ha saltato la sfida con la Colombia per un problema muscolare alla gamba destra. Il Napoli è stato prontamente informato e aspetta l'attaccante messicano, atteso questa mattina al centro tecnico di Castel Volturno. Lo staff medico del Napoli lo visiterà, ma a 24 ore dal match di domani con il Torino (inizio alle 15, arbitra Massimi) la presenza è da considerarsi in dubbio. Spalletti attende notizie anche perché Matteo Politano non è al meglio per l'infortunio alla caviglia (proverà a strappare la convocazione in extremis), quindi la fascia destra del tridente si troverebbe senza uno dei due specialisti. L'alternativa forte risponde all'identikit di Alessio Zerbin. Il ventitreenne è stato chiamato in causa nel ruolo a San Siro contro il Milan proprio al posto di Politano. Ha faticato in avvio a contenere Theo Hernandez, poi si è adattato. La sua candidatura è lanciata: garantisce forza e dinamismo, doti necessarie in una sfida molto fisica come quella di domani contro il Toro di Juric. In alternativa c'è pure Elmas che però finora ha dimostrato di esibirsi meglio in mediana da mezz'ala. Ci sarebbe anche la soluzione più offensiva con Kvaratskhelia e Raspadori alle spalle di Simeone. Buone notizie, intanto, sul fronte Rrahmani, non al meglio con la nazionale kosovara: ieri si è allenato regolarmente e ha rassicurato così Spalletti sulle sue condizioni. - p.t.



▲ I personaggi  
Sopra, Alex Meret, 25 anni, portiere del Napoli: con il club c'è un accordo per un altro anno rispetto alla scadenza, quindi fino al 2024. A sinistra, il ds Giuntoli e Hirving Lozano

Il 7 ottobre meeting internazionale con Italia, Spagna, Argentina

## “Fight for Naples”: a Coroglio i campioni delle arti marziali

di Marco Caiazzo

Tra una settimana, venerdì 7 ottobre, seconda edizione dell'evento "Fight for Naples", meeting internazionale dedicato alle discipline sportive da combattimento (boxe, kickboxing e muay thai), organizzato dalla Pro Fighting Napoli Club con la presenza di atleti di profilo internazionale, abbinata a momenti di spettacolo e intrattenimento nella location dell'HBtoo di Coroglio. Sono Marco De Falco, Daniele Iodice e Igor Kozak i tre campioni di kickboxing, disciplina KI, che rappresenteranno l'Italia nel corso dell'evento. Tutti tesserati per la Pro Fighting Napoli Club, accetteranno il guanto di sfida di altrettanti campioni provenienti da Spagna e Argentina. De Falco e Kozak saranno protagonisti del torneo internazionale di KI

Italia contro la Spagna. Mentre il napoletano, già campione europeo, Daniele Iodice, affronterà l'argentino Ortiz Fernandez, sempre nella disciplina KI.

De Falco, 25 anni, fighter di Pomigliano d'Arco, si allena nella sua città alla Pro Fighting Pomigliano, seguito da Lello Benincasa. I suoi sforzi sono duplici, in quanto l'atleta deve conciliare la costanza degli allenamenti con il suo lavoro di cablatore di quadri elettrici industriali, che lo impegna otto ore al giorno. Iodice, 25 anni, campione italiano di KI Pro e muay thai pro e campione euro-



Igor Kozak, uno dei tre azzurri che scenderanno sul ring di Coroglio

peo di KI Pro, è un giovane originario del rione Traiano: combatte da quando era ragazzino e, attraverso le arti marziali, ha imparato la disciplina e l'autocontrollo, sfuggendo così alle tentazioni di un quartiere difficile. Oggi è considerato un top fighter internazionale. Kozak, nato in Ucraina nel 1995 ma italiano di adozione, risiedendo a Napoli dal 2000, a soli 19 anni ha esordito nel professionismo e oggi può vantare circa 150 match tra professionisti e dilettanti. La sua è una bella storia di integrazione e di riscatto. La presentazione della serata, che vedrà alternarsi

momenti di sport e intrattenimento, è affidata ai conduttori radiofonici Marco e Rafè con il dj set a cura di Jessica Ferrara e Marco Morelli. Prevendita dei biglietti dell'evento sulla piattaforma Etes.

«Fight for Naples - afferma Luca Donadio, promoter dell'iniziativa - è un meeting internazionale ideato insieme ai miei soci Andrea Paesano e Ivan Milone con l'obiettivo di rendere la nostra città, almeno per un giorno, capitale di queste discipline, coinvolgendo fighter di fama mondiale provenienti dall'Italia, dalla Spagna e dall'Argentina. I nostri atleti, Daniele Iodice, Marco De Falco e Igor Kozak si stanno allenando con costanza per tenere alta la nostra bandiera contro affermati campioni che arriveranno dall'estero, per uno spettacolo che speriamo possa avvicinare tante persone a questi sport».